

CONTROMANIFESTAZIONE DEL COMICO ALL'HAPPENING DI SABATO PROSSIMO

LA NOTTE GRIGIO TOPO DI GRILLO

BRUNO VIANI



Beppe Grillo

QUANDO la prossima settimana si accenderanno le luci della "notte bianca" genovese, tra sabato e domenica, la città sarà animata da eventi culturali e spettacoli per tutti, musica e teatro, giochi e animazioni da Voltri a Nervi. E il momento centrale sarà al porto antico: un grande happening al quale prenderanno parte cantanti di richiamo come Caparezza, Max Pezzali e il rapper Fabri Fibra.

Quella stessa notte, però, il vero evento non è scritto nel calendario "ufficiale" del Comune. Vivrà al Cep di Pra', acronimo di Centro di edilizia popolare. Ovvero, usando le parole degli organizzatori, «la periferia della periferia della città». Lì (all'aperto senza sedie né palco) andrà in scena quella che è stata chiamata "la notte grigio topo" per rivendicare il ruolo dei quartieri dimenticati. Il mattatore sarà Beppe Grillo, ospite insieme a una strana compagnia composta da un prete, un architetto, un volto noto del giornalismo.

«Il Cep? È il futuro dell'urbanistica mediterranea - esordisce Grillo - un grande laboratorio simile agli *slum* americani, fatto di sordide costruzioni abitate da gente fantastica. Persone che hanno ricreato spazi collettivi e persino orti comuni come ho visto solo sulle terrazze di alcuni grattacieli di Manhattan.. Grillo, sia realista: al Cep ci sono anche tanti problemi. «Sì - risponde - quelli creati dalle istituzioni che ti tolgono la casa se un figlio, disoccupato fino a ieri, trova finalmente un impiego. E allora ti devi trasferire: non hai più diritto a vivere in cento metri quadrati. Te ne spettano ottanta...».

SEGUE >> 9
La concomitanza con la Notte bianca è casuale, giurano gli organizzatori. Ma di fatto sarà una contromanifestazione

dalla prima pagina

Ed è concreta la possibilità che Grillo riesca a trascinare al Cep mi-

gliaia di persone che non hanno mai perché se aspetti che riparta l'asceso piede in questo estremo sore guasto non se ne esce più».

La data, giurano gli organizzatori zioni paradossali, «simili a quelle e il comico, è del tutto casuale: uscita che un paio d'anni fa ho incontrato dal cilindro di un gioco a incastri tra ai parchi di Nervi, dove i pensionati l'agenda di Grillo e le esigenze della erano costretti ad andare notte-burocrazia. Ma, alla fine, il destino tempo, di nascosto, ad aggiustare le ha voluto che venisse a coincidere panchine: come tossicodipendenti, proprio con la superpubblicizzata per non farsi sorprendere perché "notte bianca" genovese, diventan- nessuno li aveva autorizzati. Però done, di fatto, il contraltare di peri- chi vive nel quartiere sa che è solo di feria. Anzi, di quella "periferia della periferia" che è il Cep di Pra'.

«La nostra - dice Grillo - sarà una A Palazzo Tursi, il superconsu- notte grigio topo». Non uno spetta- lente per la Promozione della città colo, ma un "incontro pubblico" e Nando Dalla Chiesa, nega che esista per di più in piedi e senza sedie, per una contrapposizione tra l'appunta- una "contronotte" nella quale si mento di Grillo e la "Notte Bianca" troveranno insieme personaggi di- istituzionale. «Magari nascessero, versissimi, riuniti nello spazio da parte dei privati, altre iniziative aperto dei giardini pubblici del Cep, di richiamo come è certamente que- senza sedie né palco. «Perché - sta. Non possiamo che esserne lieti: spiega Carlo Besana, farmacista e abbiamo invitato Grillo alla presen- storica anima dell'associazione tazione alla stampa del nostro pro- "Pianacci" - tutto è stato semplifi- gramma. E quella notte, girando nei gato all'estremo, dovevamo evitare i quartieri, andrò anche al Cep».

Le iniziative private, peraltro, si stanno già moltiplicando e Confercenti annuncia che venerdì ci sarà un'anteprima («Aspettiamo la notte bianca») con aperture serali e iniziative. Qualche esempio? Se in piazza Lucoli due locali offriranno un menù a base di muscoli e un bicchiere di vino o birra, ad un prezzo politico di 14 euro, in Piazzetta Chighizola, a partire dalle otto di sera, si svolgerà invece la degustazione enogastronomica "Calici sotto le stelle".

Alla notte "grigio topo" prenderà parte una compagnia più che eterogenea: sono attesi il giornalista Marco Travaglio, monsignor Giorgio Parodi (per anni il "don" di Pra'), e anche un esperto di bioarchitettura, l'architetto Alberto Sasso. Tema, serissimo: il degrado collinare del ponente genovese

«La gente del Cep ha saputo fare comunità, esistono persino orti comuni come quelli che certi miliardari di Manhattan realizzano in cima ai loro grattacieli, con i pomodori autoprodotti. E la gente per sopravvivere si ingegna a farsi da sé le riparazioni all'interno dei palazzi,

BRUNO VIANI
 viani@ilsecoloxix.it